



Comunicato stampa

Tra federalismo annunciato e quotidianità inadeguata (5° puntata)

Bonomo: “Motorizzazione come un possibile banco di prova del federalismo”.

Dopo i casi Giustizia, Fisco, Inps e Inail, è la volta della Motorizzazione Civile.

Su ogni dipendente UMC Veneto grava un bacino di 13mila500 patenti attive (il quarto peggior rapporto d'Italia), 1.970 imprese di cui 515 artigiane, il 20% in più della media.

Primi in Italia con 423 revisioni per dipendente (quasi il doppio della media nazionale 273)

29 aprile 2019 – Federalismo annunciato e realtà inadeguata, quinta puntata: il “caso” della Motorizzazione Civile. L'articolazione periferica delle amministrazioni statali è complessa e va dalle strutture più propriamente ministeriali agli uffici dell'organizzazione giudiziaria, militare, della pubblica sicurezza, delle agenzie e degli enti pubblici non economici. Ecco quindi che, dopo aver svelato quanto soffrano la società e l'economia venete per l'inadeguatezza della Giustizia Civile, l'anomala distribuzione dei ricorsi alla giustizia tributaria e dopo aver rivelato una ripartizione assurda del personale INPS ed INAIL, l'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Veneto ha analizzato come il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti svolge l'ampio ventaglio di funzioni a lui preposte tramite gli uffici della Motorizzazione Civile. Indagine che conferma una volta di più l'inadeguatezza di un impianto centralizzato non più adatto alle esigenze differenziate dei diversi territori. **Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto:** “le province autonome di Trento e Bolzano, le regioni Friuli, Sicilia e Valle d'Aosta già autonome in questa materia dimostrano, nei fatti, che avvicinare la gestione all'utenza è la strada migliore da percorrere in una società che è competitiva se lo sono anche le sue infrastrutture. E' anche questa materia che dimostra come la chiave di volta sia il federalismo”.

Gli UMC (Uffici Motorizzazione Civile) svolgono tantissime funzioni per cittadini e imprese. Si occupano di collaudi, revisioni e immatricolazione delle nuove auto, del rilascio patenti, consulenze e pareri tecnici alle prefetture in materia di sospensione della patente. Infine rilasciano il Certificato di Abilitazione Professionale (CAP), la Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) e il certificato di formazione professionale ADR. La motorizzazione si occupa anche dell'autotrasporto di persone e cose, in particolare partecipa al Comitato Provinciale per l'Albo autotrasportatori e rilascia copie conformi delle licenze comunitarie. Si occupa della gestione delle autolinee di competenza stradale e del rilascio di autorizzazioni per gli autobus destinati a servizio di noleggio per l'impiego in servizio di linea. Inoltre, partecipa alla Commissione provinciale per l'accertamento della capacità per l'attività di autotrasportatore per Conto di Terzi ed alla Commissione consultiva provinciale per il rilascio delle licenze in Conto Proprio.

Tutto questo, in Veneto, viene garantito da 247 dipendenti distribuiti in 7 uffici provinciali raccolti in due Direzioni Territoriali: Venezia (Venezia Treviso e Belluno) e Verona (Verona Vicenza Rovigo e Padova). Per numerosità la nostra regione è al sesto posto (a parimerito con il Lazio) e rappresenta poco più del 7,3% dei 3.353 dipendenti UMC complessivi a livello nazionale.

Ma come sono distribuiti rispetto al bacino di utenza potenziale ed effettiva? Lo sono in maniera corretta? Nel rapportare il personale ad alcune variabili, ritenute indicative del potenziale bacino di utenza, emerge che le due Direzioni Territoriali venete (Venezia e Verona) sono sopra la media nazionale (e quindi penalizzate) rispetto alla popolazione con più di 14 anni (rispettivamente 12esima e 10ma con un bacino di 16mila500 e 17mila900 over 14 anni per dipendente); siamo in quarta posizione assoluta e ben oltre la media per numero di patenti attive (13.530) -terzi se consideriamo solo quelle C e speciali (956)-; le due Direzioni sono in alta classifica e ben oltre la media rispetto alle imprese artigiane: 561 per ogni dipendente in quella di Verona (5° posizione) e



Comunicato stampa

451 a Venezia (11°). Anche in rapporto alle imprese che utilizzano mezzi di trasporto e/o hanno rapporti con UMC e le imprese di autotrasporto, in particolare la Direzione di Verona è sempre in alta classifica 10° e 5° un po' meglio quella di Venezia anche se, entrambe, sono oltre la media nazionale. Verona è 10° anche rispetto al parco circolante (17mila700 automezzi per dipendente). Il sottodimensionamento degli organici ha, anche in questo caso, un contraltare positivo: l'efficienza ed efficacia del personale. Se leggiamo i dati dell'operatività degli uffici emerge che entrambe le Direzioni venete sono oltre metà classifica (e quindi efficienti) per le immatricolazioni ed il numero di patenti rilasciate. Per quanto riguarda le revisioni effettuate poi, la nostra regione è prima con 423 operazioni per dipendente a fronte di una media nazionale quasi della metà: 273. Segnale che i dipendenti, pressati dalla domanda, recuperano anche in presenza di una sofferenza in dotazioni organiche.

"Il complesso assetto organizzativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che prevede 21 Uffici Motorizzazione Civile di livello dirigenziale che raccolgono 66 Uffici Provinciali a cui si aggiungono le strutture di province e regioni autonome -**interviene Bonomo**- non permettono un confronto tradizionale per regioni. Inoltre all'interno dei due Uffici Dirigenziali di Verona e Venezia le sette motorizzazioni provinciali hanno situazioni molto diverse tra loro che spiegano, in parte, alcune posizioni di metà classifica della nostra regione. In particolare le realtà di Belluno (che fa parte di Venezia) e Rovigo (che fa parte di Verona) risultano essere con 24 e 26 dipendenti rispettivamente, attrezzate rispetto ai bacini di utenza analizzati nel nostro studio rispetto alle provinciali di Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, e Verona che, se inserite nella classifica nazionale, risultano sempre ai vertici sia per "carico" di bacino d'utenza che per pratiche da smaltire. Una evidente disomogenea distribuzione a conferma che, quando i centri di decisione sono lontani, -**sottolinea Bonomo**- agire è impresa ardua sia nella distribuzione nazionale che all'interno delle stesse regioni. Una gestione federalista potrebbe aiutare ad avvicinare all'utenza le decisioni e superare il problema".

"Siamo alle soglie di una tempesta perfetta -**afferma Bonomo**-. Da un lato i disservizi degli uffici territoriali in tante parti d'Italia, con il Veneto in prima linea, dovuti più da una cattiva distribuzione del personale che da una sua carenza, continuano a scaricarsi su imprese e cittadini, dall'altro si va incrementando la riduzione dei tecnici (impiegati nelle attività di revisione e accertamenti tecnici art. 75 CDS) che vanno in pensione grazie a quota 100. La previsione di una futura mancanza di personale ha già fatto scaturire il provvedimento inserito nella Legge di Stabilità "Revisioni dei mezzi pesanti ai privati" che ha sicuramente anche lo scopo di attutire il problema legato al personale da impiegare per le revisioni dei camion ma che non potrà risolvere quello degli accertamenti tecnici che devono rimanere in capo ai tecnici UMC".

"Ci auguriamo che la riforma della Motorizzazione in atto possa introdurre semplificazioni amministrative, un miglioramento dei servizi all'utenza e una più razionale ed efficace riorganizzazione degli uffici, ma - **sostiene il Presidente**- allo stato attuale il passaggio di competenze dalle Province alle Motorizzazioni è un processo di cambiamento che sta generando tanti effetti negativi, sull'operatività degli uffici e sulla vita delle imprese stesse, poiché non è stato accompagnato da un reale trasferimento di personale competente agli UMC, che si sono ritrovati però con ulteriori e gravosi compiti. Noi oggi -**conclude**- mettiamo in campo le nostre analisi in una ottica di collaborazione sinergica, fornendo questa mappatura puntuale della situazione per una valutazione caso per caso al fine di trovare soluzioni efficaci".